



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“GIUSEPPE FERRO”
LICEO CLASSICO STATALE “CIELO D’ALCAMO”

XLVI CONCORSO LETTERARIO “CIELO D’ALCAMO”
Anno Scolastico 2023/2024

PREMIO DI POESIA “PASQUA MIRABELLA”
PREMIO DI POESIA IN LINGUA INGLESE “PAOLA CACCIATORE”

DESTINATARI

Tutti gli alunni del Biennio e del Triennio del Liceo Classico.

È prevista la partecipazione, nella sezione speciale del concorso poesia e prosa, di studenti del Liceo Scientifico e di alunni delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado del territorio di Alcamo e dei paesi limitrofi.

SEZIONI

Il Concorso si articola in sei sezioni artistiche distinte per biennio e triennio

1. Poesia in lingua italiana o in dialetto
2. Poesia in lingua inglese
3. Prosa
4. Arti figurative (disegno, pittura) e fotografia
5. Fumetto
6. Cortometraggi

TEMA DEL CONCORSO

Il tema del concorso trae ispirazione dagli obiettivi di transizione ecologica fissati nell'ambito del progetto di accreditamento

Erasmus + Codice KA121 del 2023-1-IT02-KA121-SCH-000119533.

Con questa armonia di intenti e tematiche,

confidando nella creatività e nella sensibilità dei giovani,

speriamo di contribuire a rendere la Terra un po' più amata,

pulita, protetta e salvaguardata, affinché possa continuare a svolgere il suo ruolo di casa e di madre.

Terra

antiquam exquirite matrem
Verg. Aen. III, 96

Nel terzo libro del poema virgiliano Enea, a Delo, una delle prime tappe del suo viaggio, riceve dall'oracolo di Apollo un'oscura profezia: "cercare l'antica madre", la terra dove la sua stirpe avrebbe regnato per molte generazioni. Con l'aiuto dell'indovino troiano Eleno, Enea scoprirà che quella madre è l'Italia, la terra da cui proveniva Dardano, il capostipite della sua gente. La Terra è il luogo delle origini, lo spazio vitale in cui un popolo riconosce la sua identità e dal quale eredita il patrimonio delle generazioni che lo hanno preceduto.

Il termine "Terra" rimanda subito alla creazione dell'uomo, a quel fango da cui sarebbe stato plasmato il primo uomo, secondo diverse tradizioni religiose. La Terra sta al principio delle narrazioni cosmogoniche in diverse civiltà. Esiodo, poeta greco dell'VIII-VII secolo a.C., nella *Teogonia* ci racconta che al Caos primordiale si affianca subito Gaia (la Terra) ed Eros (Amore). Gaia genera Urano (il Cielo) e si unisce a lui, dando inizio alla generazione degli dèi. Gea è il grembo generatore della vita, il principio della procreazione.

La Terra è il luogo della fecondità, il luogo da cui proviene il cibo, il sostentamento per l'uomo. La *dedala tellus* del poeta latino Lucrezio è l'elemento che risponde con più pienezza alla forza generatrice di Venere, ossia la Natura stessa, producendo fiori, frutti e alimentando tutte le stirpi degli uccelli e degli animali.

Le divinità femminili delle religioni arcaiche rimandano tutte all'idea della Terra che feconda e produce. Cerere, antica divinità latina delle messi, riceve un culto che è associato a quello della Terra Madre (*Tellus Mater*) e il suo nome è legato ai verbi "crescere" e "creare". Essa, trasposizione della dea greca Demetra in ambito latino, presiede all'alternarsi delle stagioni. Secondo il mito, la dea greca va alla ricerca della figlia Persefone, rapita da Ade e collocata negli Inferi; Demetra ottiene che la figlia risalga sulla terra per sei mesi ogni anno, nel periodo del risveglio della natura e della generazione dei frutti.

L'uomo custodisce la Terra, tanto che per propiziarsene il favore le tributa onori divini, offerte, libagioni. Nel mondo arcaico rurale tali riti hanno la funzione invocare la fecondità e l'abbondanza del raccolto.

Secondo la concezione di una delle più fortunate filosofie ellenistiche, lo Stoicismo, ogni uomo è cittadino del cosmo, la Terra è l'unica casa di tutti (*una omnium domus*) che tutti abitiamo in forza di uno spirito divino e razionale, il *Logos*, principio e fine di tutto.

La transizione dallo spazio omogeneo del Caos, all'ordine del *Kosmos*, in ambito greco, avviene attraverso il *temenos* (il *templum* del mondo latino), quel ritaglio dello spazio della Terra che organizza il mondo rendendolo reale. Questa sottrazione di spazio al Caos ha una precisa caratteristica sacrale ed è di fatto una consacrazione dello spazio, una manifestazione del "divino". La delimitazione dello spazio terrestre, la tensione all'ordine, l'organizzazione del reale, in antropologia, sono strettamente legate all'idea della trascendenza: il tempio è un'apertura verso l'alto che mette in comunicazione con il mondo degli dèi.

Nella teologia cristiana lo spazio delimitato e sacralizzato della Terra coincide con l'uomo stesso, il quale è *templum Dei*. La figura della Madre di Dio diventa la *domus-templum* in cui si incarna Cristo, il nuovo *Kosmos* nel Caos di una vita senza Dio. La dimensione terrena contrapposta a quella dell'Aldilà contrassegna in un dualismo, talvolta troppo marcato, la concezione cristiano-medievale e Dante nel suo viaggio nei tre regni ci propone uno spazio in cui la Terra nella sua umanità, viene trasfigurata in positivo e in negativo a seconda della presenza o dell'assenza del divino.

La rivoluzione copernicana ha portato con sé uno smarrimento indicibile nella visione della vita e del mondo: l'io si accorge che la Terra non è più al centro dell'universo e comincia a riflettere sulla sua transitorietà e sulla relatività dell'esistenza. Il ripiegamento dell'uomo su sé stesso avviene nel momento in cui si ha la piena consapevolezza dell'immensità dell'universo e della finitudine della Terra stessa.

Eppure quell'*Oscuro granello di sabbia* (Leopardi), quell'*Atomo opaco del male* (Pascoli) è pur sempre la nostra unica casa ed ha bisogno, oggi come non mai, di una cura speciale da parte nostra. La premura e la tenerezza che un figlio deve alla sua "antica madre".

«Non ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli» (Proverbio nativo americano).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Non sono ammessi lavori di gruppo, tranne che per la sezione “cortometraggi”, per la quale sono ammessi al concorso gruppi di max 5 studenti;
2. i lavori in prosa **non dovranno superare le due cartelle dattiloscritte** (Carattere: Times New Roman 12; Interlinea 1,15, testo giustificato);
3. per la poesia ogni composizione **non dovrà superare i 30 versi**;
4. i lavori grafici potranno essere realizzati su materiali e con tecniche a scelta del partecipante;
5. i cortometraggi non dovranno superare la durata di 3 minuti;
6. gli elaborati dovranno essere consegnati in **4 copie non firmate** in una busta grande, dentro la quale verrà inserita una busta piccola con i dati personali del partecipante (cognome, nome, classe); **al di fuori della busta grande bisogna scrivere la sezione artistica (indicando se Biennio o Triennio) e il titolo del lavoro. Anche le foto devono avere un titolo.** Per le foto e, naturalmente, per i lavori grafici, basta una sola copia del lavoro; i cortometraggi dovranno essere consegnati con le stesse modalità, ciascuno in una pen-drive che alla fine del concorso verrà restituita al proprietario;
7. gli alunni partecipanti delle scuole medie dovranno inviare il loro lavoro in formato PDF, unitamente alla indicazione del nome e cognome, della classe e della scuola di provenienza al seguente indirizzo di posta elettronica:
concorsocielodalcamo@istitutosuperioreferro.edu.it
8. **per ogni lavoro scegliere un titolo**;
9. ogni partecipante potrà presentare fino ad un massimo di un lavoro per ogni sezione, quindi, complessivamente, fino ad un massimo di sei lavori;
10. non verranno tenuti in considerazione dalla Commissione giudicatrice lavori frutto di plagio e lavori che non rispettano le indicazioni del presente bando;

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

- 1) Durante il periodo di preparazione sono previsti approfondimenti sulla tematica del concorso a cura dei docenti di italiano e di arte, i quali attiveranno anche dei piccoli laboratori di scrittura poetica e narrativa e di produzione grafica.
- 2) Un'assemblea di istituto sarà in parte dedicata alla riflessione sul tema del concorso a cura degli studenti stessi.
- 3) In data da definire si svolgeranno uno o più incontri con docenti universitari o esperti sul tema del concorso, scrittori e poeti.

TERMINI DI CONSEGNA

La data ultima di consegna è fissata per **sabato 9 dicembre 2023**.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è composta dai docenti, Bonanno, Buccellato, Colletta, Crimi, Di Benedetto, Evola, Faraci, Ferrara, La Colla, Lo Monaco, Marsala, Melia, Palazzolo, Palmeri Placenza, Stellino.

PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione si svolgerà **giovedì 21 dicembre 2023**. Ai primi tre classificati di ciascun ambito, per ogni sezione, saranno assegnati come premi dei libri o premi di altro genere. La vittoria concorrerà all'attribuzione del credito scolastico. Verranno premiati anche i lavori migliori degli studenti del Liceo Scientifico e delle scuole medie.